

Un intero paese rende omaggio a Fellini

di MARIA GRAZIA FILIPPI

ROMA - Lui, Federico Fellini, non avrebbe saputo immaginare di meglio. A **Torre Canavese** un'intera via, che in omaggio del grande regista riminese non poteva che essere chiamata la "viassa", ha preso vita da alcuni giorni. Enormi ritratti a grandezza naturale tra gigantesche scenografie animano i 150 metri di strada pedonale che attraversa il centro del paese ricostruendo l'universo cinematografico felliniano. Contemporaneamente alla Galleria Dadrino, nel Castello di **Torre Canavese**, rimarrà in mostra fino al 12 luglio un percorso espositivo con 34 bozzetti del grande regista riminese, tra cui due disegni provenienti del famoso "Il libro dei sogni" di Fellini e sei opere scultoree realizzate dall'artista bulgaro Gueorgui Tchapkajnov.



Fellini

Nata da un'idea dello scenografo e costumista Antonello Gèleng, di Marco Dadrino e Enrico Todi, con la collaborazione della Fondazione Fellini, "Ciak! Visioni felliniane in scena" vuole trasformare il piccolo comune Canavese in un set a cielo aperto. «Un omaggio fatto di legno, pietra, ferro e vernice - spiega il direttore artistico Milo Gèleng - che lascia spazio alla moltitudine di ritratti a grandezza naturale dipinti sul legno marino sagomato e pannelli scenografici di alcuni dei più caratteristici personaggi e delle scene più conosciute dei film dei Fellini».

